L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO, AD OPERA DELL'ASSESSORATO ALLO SPORT E TURISMO RETTO DA ALEANDRO PETRUCCI, HA APPROVATO DEFINITIVAMENTE LA REALIZZAZIONE DEL PALASPORT IN LOCALITA' LU BATTENTE MENTRE QUELLO DI FERMO, A CAMPOFILONE, SEGUIRA' TRA BREVE.

IL PALASPORT DI ASCOLI PICENO DIVENTA UNA REALTA'

di Valerio Borzacchini

Tutta l'Italia è in trepida attesa del fatidico 1990, l'anno dei Mondiali di Calcio, l'anno in cui il nostro paese dovrà dimostrare tutta la sua capacità organizzativa e sportiva.

Questo avvenimento ha generato una ventata di ottimismo sportivo in tutte le sub aree regionali italiane tra le quali la nostra. Infatti, là dove, come nel caso dell'area Provinciale Picena, si è riscontrata una carenza di attrezzature si sta intervenendo in modo massiccio per dare delle risposte adeguate.

Ne abbiamo parlato con l'Assessore Provinciale Aleandro Petrucci che, con il concorso dell'altro competente assessorato ai Lavori Pubblici, sta approntando, per l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, la realizzazione di due importanti attrezzature sportive: il Palasport di Ascoli Piceno e quello di Fermo.

Lo sport — ha introdotto l'Assessore Petrucci — sta cambiando molto. Esiste una notevole quantità di cittadini che vi si avvicina a livello professionistico, amatoriale o solamente a livello dilettantistico; comunque un fatto è certo, oggi più che mai si ha la necessità di creare strutture che soddisfino queste diverse richieste e, nel momento in cui ci si avvicina alla realizzazione di impianti sportivi, esse non possono essere assolutamente disattese".

— Quando è iniziata — Assessore — la "storia" dei palazzetti dello sport?

"Di palasport qui, in Amministrazione Provinciale, se ne parla ormai da diversi anni, ed esattamente dai primi degli anni ottanta quando fu programmato un "palazzetto dello sport" per la zona di Fermo ed un "teatro tenda" lungo la valle nei pressi di Colli del Tronto.

Da quel momento, però, diverse cose sono cambiate, in particolare si è aggiustato il tiro sulla struttura fermana e si è ripensato completamente l'intervento per la struttura ascolana concependola come un vero e proprio Palazzetto dello Sport e non un intervento promiscuo.

Uno degli elementi di maggiore interesse è quello di aver optato per la realizzazione di due strutture gemelle da assegnare ad una stessa ditta: l'Impresa Rozzi Costantino di Ascoli.

Questo permette di abbassare i costi e i tempi di costruzione in modo vertiginoso, in quanto diminuisce la manodopera e aumenta la quantità di materiale dello stesso tipo utilizzato ed è noto che maggiori sono le quantità di materiali e minori sono i costi".

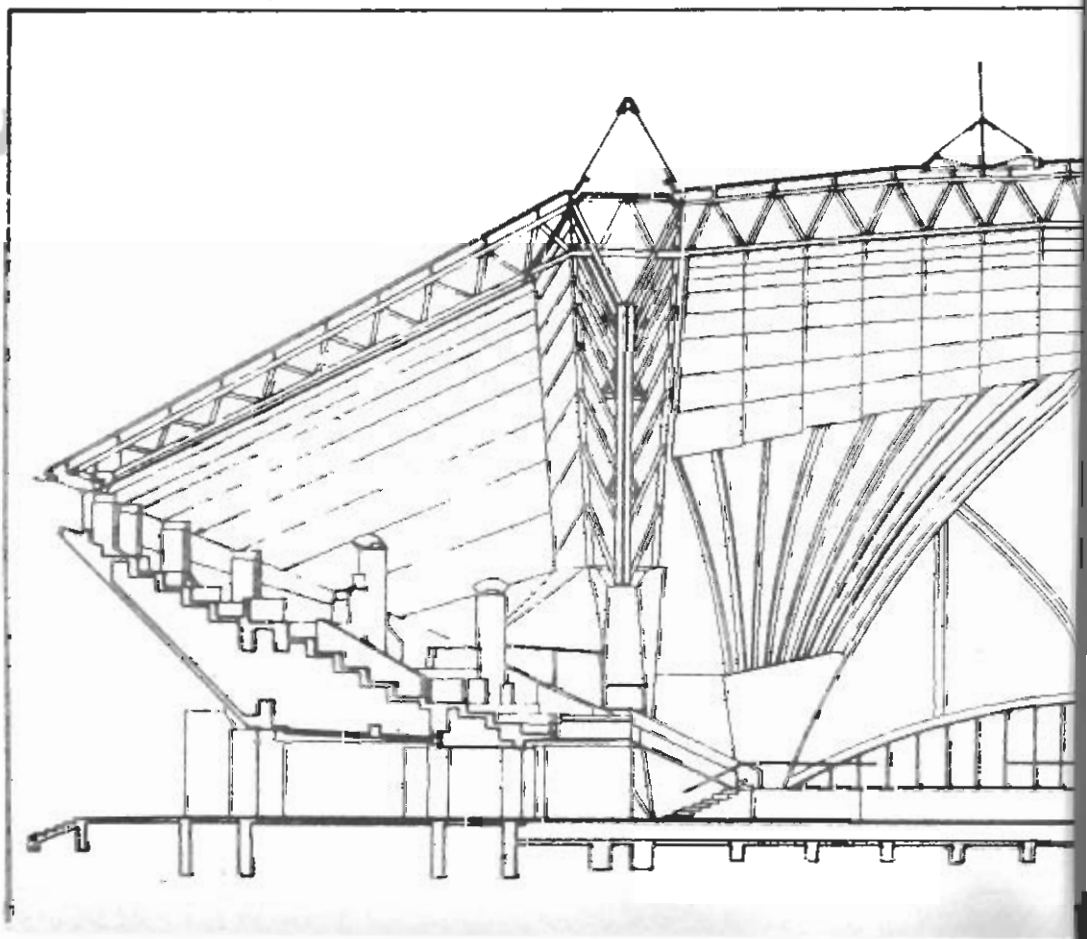
— Quali sono Assessore le caratteristiche di una simile opera?

"Il Palazzetto dello Sport proposto dalla ditta Rozzi e già approvato per Ascoli, è un impianto pensato come complesso polifunzionale. Esso è in grado di servire sia la pratica che lo spettacolo sportivo e sia altre forme di attività per le quali sono necessari grandi spazi al coperto, quali manifestazioni sociali e culturali, convegni, mostre ed altro.

In definitiva si tratta, quindi, di un impianto che, pur essendo prima di ogni altra cosa un Palasport, è in grado di rispondere a funzioni diverse in modo flessibile e polivalente essendo dimensionato per soddisfare utenze provenienti da tutta la vallata del Tronto usufruendo di molti e funzionali assi viari e raccordi stradali. Per questo mi sembra anche molto ben collocato nella zona de "Lu Battente".

Tale indirizzo ha fatto si che, pur ricercando una soluzione ottimizzata nel suo contenuto e quindi nel costo, non mancasse di ricercare un aspetto monumentale interessante, proprio per accentuare le caratteristiche di polo attrattivo per un pubblico sia locale che turistico e perseguire così un favorevole rapporto costi (di costruzione e gestione) e benefici (attività sportiva, spettacoli, convegni, mostre, ecc.).

L'impianto approvato è in grado di soddisfare un bacino di utenza pari a 165.000 unità/anno, ivi comprese persino le attività formative scolastiche.

— Il complesso che Lei ci ha descritto appare sicuramente interessante, ma quanto costa una struttura simile e, soprattutto, quali i costi di gestione?

"Il costo totale dell'impianto è di sette miliardi e trecento milioni di lire che l'Amministrazione Provin-